

ovunque solido, manutenzione eventuale. Corre dapprima con frequenti contropendenze, ora sul dosso, ora intagliata sull'uno o sull'altro versante della costola che accompagna in sinistra il Recca, spesso sostenuta da muriccioli a secco di rivestimento: raggiunto un punto culminante fra S. Martino e Gunjace scende a Quisca. Le maggiori pendenze si incontrano immediatamente prima e dopo S. Martino, ove superano il 10-13 p. ‰. Da Quisca, attraversando le depressioni fra le quali s'innalza il poggio di Cum, la rotabile raggiunge presso S. Florian un secondo punto culminante, donde scende quasi non interrottamente sino al ponte sull'Isonzo, con massima pendenza dal 4-6 p. ‰ da Oslavia a Peuma. La fitta coltivazione a viti ed alberi fruttiferi delle alture frammezzo alle quali si svolge rendono oltremodo impacciati i movimenti a fanteria in ordine chiuso, sebbene il terreno abbia miti pendenze. Da Peuma al Puint la rotabile corre fra muri e siepi d'ostacolo allo spiegamento. †

† *Tronco S. Florian - ponte di Puint* per la valle del T. Groina. — Dalla strada precedente poco a N. di S. Florian si distacca un tronco carreggiabile che per Nabrestino e il fondo valle del T. Groina mette sulla rot. di destra dell'Isonzo tra Podgora e Puint.

Tronco Quisca-Plava. — Un chilometro circa a N di Quisca si distacca un tronco rot. che, prima in salita poi pianeggiante, passa per Vercoglia (Verholje), quindi scende ripido sul versante destro dell'Isonzo a Perlesia, dove si fa pianeggiante e, traversato l'Isonzo su un ponte in legno a 4 campate lungo 40^m, giunge a Plava.

Carrareccia Venco-Ruttars-Fleana. — Circa 700^m a S. di Venco della rot. Venco-Brazzano si distacca verso E. una carrareccia che con discreta pendenza sale le alture di Ruttars e quindi con salita e discesa giunge a Barbana; in questo primo tratto ha larghezza di circa 1^m,40 e fondo abbastanza solido. Dopo Barbana si fa larga circa 2^m e per Fleana conduce sul tronco rot. Dobra-Cormons.